



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
Via Corrado Alvaro, s.n.c.
87011 CASSANO JONIO (CS)

Codice Fiscale: 94023260782 -cod.mecc.. CSIC8AF00Q -Tel.e fax 0981-71018 e.mai: csic8af00q@istruzione.it P.E.C:csic8af00q@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016/2017-2017/2018-2018/2019



**DIRIGENTE SCOLASTICO
CARMEN IANNUZZI**

INDICE

PREMESSA	4
STRUTTURA PTOF	5
PARTE PRIMA	6
1.1 DOVE SIAMO	6
1.2 CHI SIAMO	7
PARTE SECONDA	10
2.1. FINALITÀ	10
2.2. SCELTE PEDAGOGICHE	12
2.3. SCELTE EDUCATIVE	12
2.4. SCELTE DIDATTICHE	13
2.5. CONTINUITÀ	15
2.6. ORIENTAMENTO	15
2.7. INCLUSIONE	16
2.8. ALUNNI STRANIERI	16
PARTE TERZA	17
3.1.CURRICOLO VERTICALE	17
3.2. PROGETTAZIONE CURRICOLARE	18
3.3. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE	21
3.4. VALUTAZIONE DI SISTEMA: DAL R.A.V. AL P.D.M.	22
3.5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	23
PARTE QUARTA	25

4.1 FABBISOGNO DI ORGANICO	25
4.2. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	27
4.3. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	29
PARTE QUINTA	30
ALLEGATI	30

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "B. Lanza - L. Milani" di Cassano All'Ionio si pone in stretta continuità con il documento programmatico dell'anno scolastico in corso che recepisce pienamente le Indicazioni Nazionali per il curricolo, persegue le competenze previste nel Profilo dello studente al termine del 1° ciclo di istruzione e declina molti degli obiettivi prioritari della Legge n.107/2015.

La comunità scolastica, chiamata a riflettere, discutere, individuare, proporre le scelte da fare e le conseguenti azioni da implementare in campo didattico e organizzativo sia per il diverso orizzonte temporale del PTOF sia per i punti di forza/debolezza individuate dal RAV, ritiene che sia "La piena realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e di flessibilità delle scuole.." la più importante priorità da dover essere perseguita attraverso i nuovi strumenti messi a disposizione.

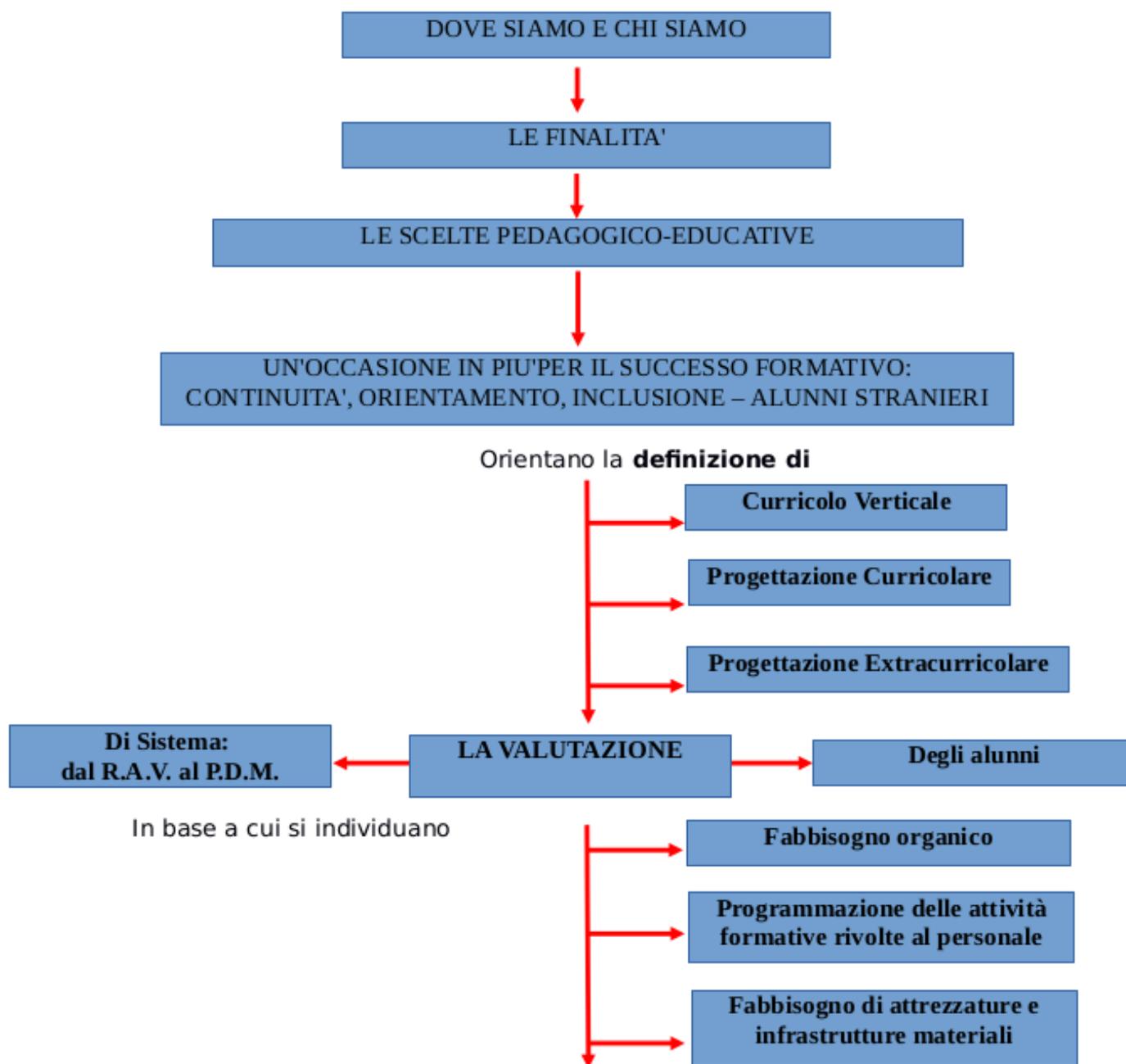
L'organico dell'autonomia e la gestione efficace delle risorse disponibili, finalizzate prioritariamente se non esclusivamente ad incidere sulle aree di criticità, può rappresentare "lo strumento privilegiato di attuazione" per la piena esigibilità del diritto al successo formativo da parte di tutti gli alunni.

L'istituto scolastico, recependo gli Orientamenti per l'elaborazione del PTOF della nota MIUR 14/12/2015 che espressamente richiama l'autonoma progettualità delle scuole ed esprime la volontà di non imporre un rigido format di riferimento per non disperdere il patrimonio maturato negli ultimi 15 anni nell'ambito della pianificazione e della progettazione, propone alla comunità nella quale opera un Piano triennale dell'Offerta Formativa che persegue le finalità istituzionali e i propri obiettivi non tanto attraverso l'ampliamento/arricchimento del curricolo quanto attraverso il miglioramento delle prestazioni professionali degli operatori scolastici e la diffusione capillare delle buone pratiche, oggi patrimonio professionale di una minoranza.

L'Istituto Comprensivo pone a se stesso la sfida del miglioramento individuando nell'attività d'aula, intesa in senso lato, il nucleo centrale della propria azione e nei cambiamenti da introdurre nell'ambiente d'apprendimento l'elemento di innovazione e di discontinuità.

La rivedibilità annuale del PTOF permetterà alla scuola di valutare le scelte fatte adeguandole e/o sostituendole sulla base degli esiti conseguiti.

LA STRUTTURA DEL PTOF



PARTE I

1.1 DOVE SIAMO

Cassano Allo Ionio, cittadina della provincia di Cosenza da cui dista circa 70 Km, si affaccia simile ad un anfiteatro sulla ridente Piana di Sibari e sul Mare Ionio.

Il territorio del Comune di Cassano si estende dai monti al mare su quattro centri abitati : Cassano Centro, Lauropoli, Doria e Sibari.

Cassano ha una storia antichissima e gloriosa: edificata probabilmente dagli Enotri, fu Municipio Romano, Gastaldato longobardo, Presidio normanno, Roccaforte bizantina, Sede di antica Diocesi.

Il suo territorio ha grosse potenzialità turistiche ed economiche: 8Km di spiagge dorate modernamente attrezzate, salutari acque termali, complessi di magnifiche grotte carsiche, un centro storico ricco di viuzze comignoli, palazzi signorili, fontane, piccole Chiese ricche di testimonianze di fede tra le quali spicca il Duomo, oggi Basilica Minore.

A tutto questo si aggiungono il territorio collinare e la fertile Piana di Sibari che forniscono quegli straordinari prodotti che rendono gustosa e prelibata l'enogastronomia locale.

Il commercio non è molto sviluppato anche se sono presenti sul territorio esercizi commerciali di genere diverso e supermercati. Il settore industriale è pressoché inesistente. Sono presenti nella Piana di Sibari alcune piccole industrie di trasformazione dei prodotti agricoli e qualche piccola industria manifatturiera.

La connotazione principale dell'economia attuale è indubbiamente la povertà di imprese di livello significativo. Negli ultimi anni si è assistito a uno sviluppo dei servizi specializzati per il turismo che ha fatto incrementare la ricettività alberghiera e ristorativa soprattutto lungo la costa.

Il reddito pro-capite tuttavia non è in linea con il dato nazionale, Cassano è un'evidente tipica realtà sociale, politica ed economica della fascia interna della Calabria.

La società cassanese, come quella nazionale, è caratterizzata da un profondo squilibrio tra le fasce d'età, con sempre meno giovani al lavoro e sempre più anziani in pensione.

La piccola borghesia è costituita da impiegati del terziario, commercianti e in misura minore, artigiani.

Parte elitaria della società sono i liberi professionisti, impiegati nei vari settori della vita pubblica e sociale.

Non collocabili in classi sociali definite a causa della precarietà del loro lavoro, sono i lavoratori socialmente utili, in bilico costante tra l'occupazione e la disoccupazione

L'enorme potenziale del territorio è ancora oggi, quindi, solo parzialmente sfruttato.

Il livello culturale e di alfabetizzazione è medio anche se esistono esempi sporadici di analfabetismo soprattutto nella popolazione anziana.

La presenza negli ultimi anni di più diplomati e laureati, la riapertura del Teatro Comunale hanno fatto registrare un incremento dell'attività ricreativa e culturale. Sono sorte scuole di danza, associazioni sportive, culturali, ricreative e di volontariato operanti nel sociale.

La cittadina ha risentito del generale decremento demografico anche se, nell'ultimo periodo, si sono integrati nel tessuto sociale cassanese alcune famiglie di immigrati provenienti soprattutto dall'est Europeo e da Paesi dell'Africa Mediterranea. Sono attualmente presenti anche rifugiati politici.

1.2 CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo "B.LANZA – L.MILANI" di Cassano Ionio, sede anche del CPIA (ex CTP), nasce il primo settembre 2012 in seguito alla fusione della Direzione Didattica "L. Milani" con la Scuola Media "B. Lanza" per effetto della normativa sul dimensionamento scolastico.

È un istituto che fonde in un'unica anima due distinte e forti identità scolastiche che hanno operato sul territorio per tutta la seconda metà del novecento, ponendosi come importanti e spesso unici punti di riferimento per la formazione delle nuove generazioni.

Il bacino di utenza è costituito prevalentemente da alunni provenienti da Cassano Centro e da pochi alunni provenienti da Lauropoli e Doria.

Negli anni si è incrementata la presenza di alunni stranieri provenienti da paesi dell'est europeo ed extracomunitari.

Gli ambienti socio-economico-culturali di provenienza sono eterogenei. Consistente è il numero degli allievi provenienti da ambienti sociali deboli e/o svantaggiati, alcuni anche degradati.

I plessi, dislocati tutti in Cassano Centro, sono abbastanza ampi, luminosi e riscaldati, dispongono di spazi per attività libere all'aperto, alcuni plessi sono provvisti anche di palestra, una di essa è stata trasformata in un piccolo teatro.

Sono presenti, in tutti i plessi ed in tutti e tre gli ordini di scuola, laboratori e/o aule speciali oltre a numerosi sussidi didattici.

La Scuola dell'Infanzia è strutturata in 40 ore settimanali; l'orario dei docenti è gestito in modo flessibile a seconda delle esigenze dei plessi.

La Scuola Primaria è strutturata in n. 29 ore settimanali così distribuite:

- ✓ lunedì – martedì - mercoledì – giovedì - venerdì 5 ore di insegnamento (dalle ore 8,15 alle ore 13,15);
- ✓ sabato 4 ore di insegnamento (dalle ore 8,15 alle ore 12,15).

L'orario di servizio di ciascun docente di scuola primaria comprende:

- n° 22 ore settimanali di attività di insegnamento
- n° 2 ore settimanali per attività di programmazione

La Scuola Secondaria di 1° grado prevede una duplice offerta :

- un monte ore settimanale di 30 ore distribuite in n. 5 ore quotidiane antimeridiane (ore 8,30- ore 13,30)
- un monte ore settimanale di n.32 ore di cui n.30 in orario antimeridiano + n.2 ore pomeridiane settimanali con la frequenza dello strumento musicale per tutti e tre gli anni.

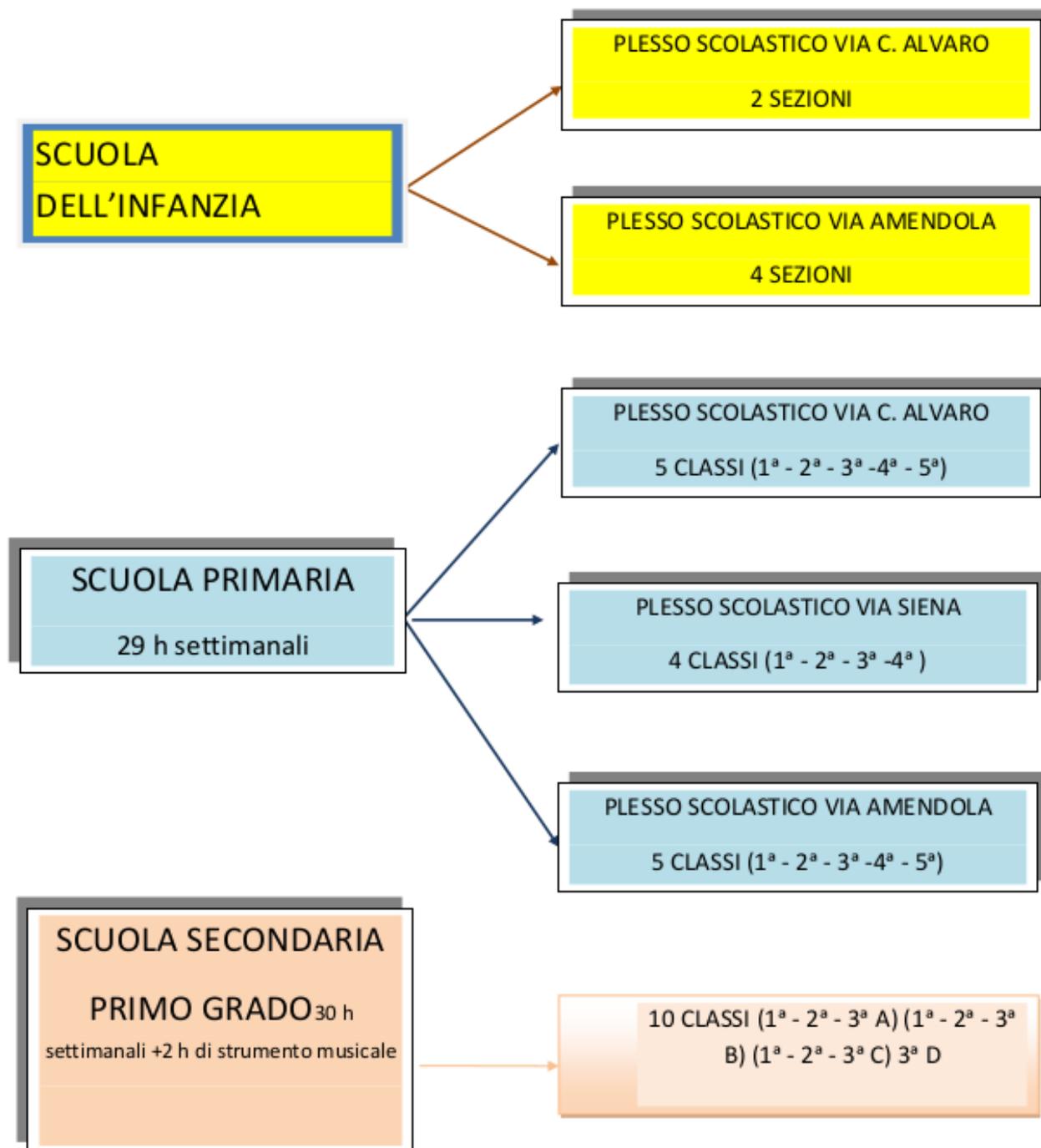
L'orario di attività di insegnamento di ciascun docente di scuola secondaria di 1° grado è strutturato in 18 ore settimanali con orario di servizio: 8,30 – 13,30; per i docenti di strumento musicale dalle ore 14,30 in poi per 3/4 ore giornaliere.

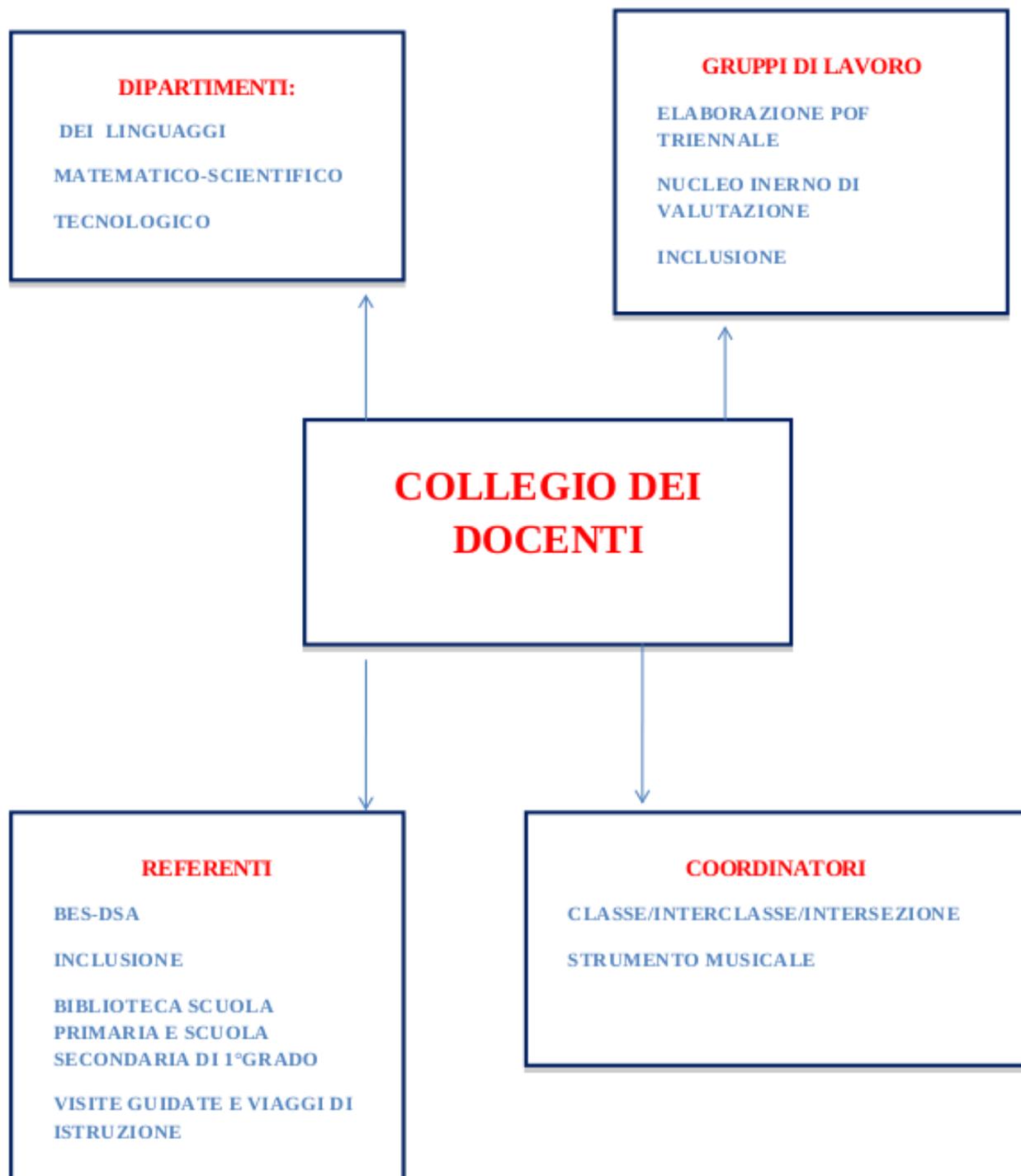
L'attività dello strumento musicale rappresenta il punto di eccellenza del nostro Istituto che vanta da dieci anni ormai la presenza di n.8 strumenti.

Violino, pianoforte, chitarra, clarinetto e flauto erano già presenti dal lontano 1986, quando la ex Scuola Media "B. Lanza" si annoverava tra le prime cinque scuole della Calabria ad introdurre la sperimentazione musicale; sassofono, tromba e percussioni sono stati inseriti dal 2005 in seguito alle forti richieste di frequenza dell'attività di strumento.

L'attività di Musica d'Insieme, oltre allo studio individuale dello strumento, ha fatto sì che si potesse costituire nel corso degli anni una Giovane Orchestra composta in media da circa settanta elementi, riconosciuta nel 2013 come eccellenza Calabrese e che vanta ad oggi numerosi primi premi in Concorsi Nazionali e Regionali di categoria. Numerosi sono anche i premi attribuiti a livello provinciale, regionale e nazionale ai giovani allievi come solisti.

La Musica d'Insieme promuove anche la continuità con il biennio delle scuole Superiori attraverso un progetto che consente agli allievi del nostro Istituto la prosecuzione della frequenza dell'attività per altri due anni.





RISORSE PROFESSIONALI ANNO SCOLASTICO 2015/2016

Le risorse professionali disponibili sono le seguenti:

Scuola dell'Infanzia: Posto comune n°12 docenti, R.C n°9 ore, su progetto n°1 docente,

Scuola Primaria: Posto comune n°17 docenti, lingua straniera n°1 docente + 14h, n°3 docenti di sostegno, n°1 docente di R.C+8h

Scuola Secondaria di I° grado

A043-Italiano, Storia e Geografia n° 5 docenti+10h

A059-Matematica n°3 docenti+6h

A345-Inglese n°1 docenti+9h

A245-Francese n°1 docente+2h

A028-Arte e immagine n°1 docente+2h

A030-Educazione Fisica n°1 docente+2h

A032- Educazione Musicale n°1 docente+2h

A033-Tecnologia n°1 docente+2h

n°8 docenti strumento musicale (n° 18 h: violino, pianoforte, clarinetto, chitarra; n°12 h: tromba, percussioni, sax, flauto)

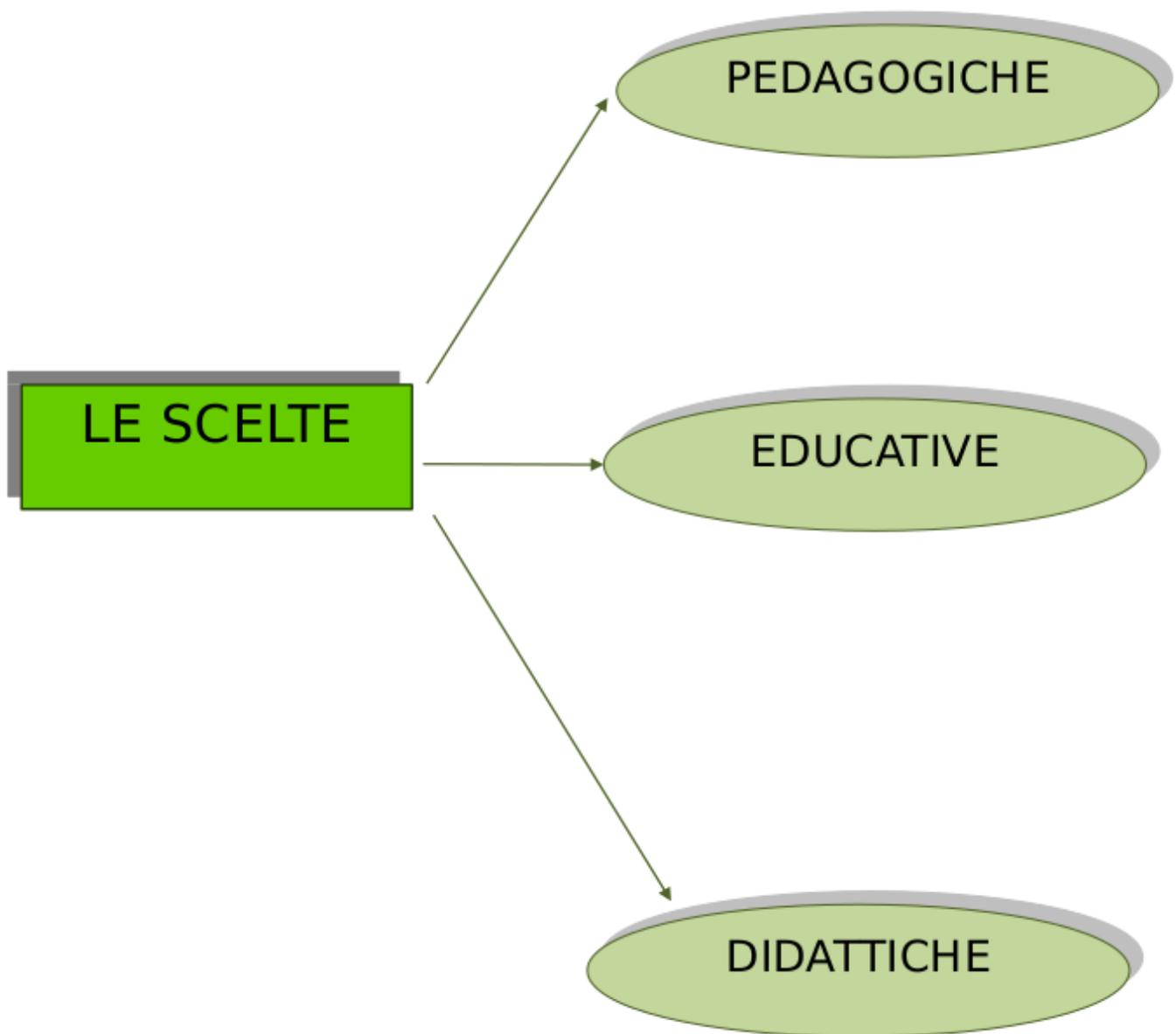
AD00 – Sostegno n° 5 docenti + 9 h;

PARTE II

2.1 LE FINALITA'

L'Istituto Comprensivo, ai sensi della normativa vigente e, in particolare, dell'articolo 1 comma 1 della legge 107/2015, ponendo al centro dell'azione educativa la persona che apprende all'interno di molteplici ambiti sociali, intende promuovere lo sviluppo integrale dei suoi alunni e del contesto in cui opera. Si configura, pertanto, come agenzia di formazione che, oltre a garantire il diritto all'educazione di tutti e di ciascuno, persegue le finalità educative di seguito riportate:

- rispondere ai bisogni formativi di ogni alunno e favorire il conseguimento del livello di competenze delineato nel profilo posto al termine del primo ciclo d'istruzione;
- fare acquisire a ciascun alunno la capacità di fare scelte autonome e responsabili per affrontare i problemi posti dalle diverse situazioni in cui si trova a vivere;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione didattica, di partecipazione e rieducazione alla cittadinanza attiva;
- promuovere la consapevolezza di essere cittadini dell'Italia, dell'Europa e del mondo in una visione di conoscenza, valorizzazione e rispetto delle diverse culture;
- contribuire alla crescita della collettività in generale e della propria comunità in particolare, interagendo con enti, istituzioni e associazioni.



2.2 LE SCELTE PEDAGOGICHE

Il Primo Ciclo d'Istruzione pone le basi nella scuola dell'Infanzia e si sviluppa in un arco di tempo fondamentale per la costruzione dell'identità dell'alunno.

Le competenze presuppongono l'acquisizione di conoscenze ed abilità e la messa in gioco delle proprie potenzialità/capacità relazionali, metodologiche, operative.

La scuola non può limitarsi a trasmettere conoscenze, ma deve favorire la costruzione di conoscenze condivise, utilizzabili dal soggetto che apprende, correlate tra loro e comunicabili ad altri, formando ciascuno sul piano cognitivo e culturale, affinché possa essere in grado di affrontare i cambiamenti, governandoli.

Da qui *la necessità* per la scuola di organizzarsi come ambiente di apprendimento per

- offrire agli alunni occasioni significative di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base che, attraverso i diversi punti di vista sulla realtà favoriti dall'accesso alle discipline, possa permettere la costruzione di un sapere il più possibile unitario e capace di promuovere lo sviluppo integrale della persona;
- fare acquisire agli alunni gli strumenti necessari per analizzare, confrontare, interpretare e rappresentare situazioni diverse, in maniera tale da sviluppare un pensiero personale autonomo, consapevole e critico;
- promuovere varie forme di cooperazione fra gli alunni, in modo da permettere ad ognuno di essi di sviluppare rapporti di collaborazione, senso di responsabilità e legalità, capacità di gestire i conflitti derivanti dalle varie forme di diversità.
- garantire tempi distesi, ritmi diversificati, spazi diversi dall'aula per consentire apprendimenti più coinvolgenti e duraturi.

La scuola deve impegnarsi a “rimuovere tutti gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana”, solo rispettando un tale impegno, sarà in grado di garantire e di promuovere quella uguaglianza “ senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali di tutti”, per come sancito nella nostra Costituzione.

La scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I° Grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico, contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo ed innovazione.

2.3 LE SCELTE EDUCATIVE

Il nostro Istituto persegue e garantisce:

- *Il Diritto all'educazione*

Per assicurare a tutti gli alunni questo diritto che è strettamente connesso al diritto all'istruzione (strumentale al primo), ciascun docente mette in atto procedure educative e metodologie didattiche finalizzate a dare risposte concrete ai bisogni educativi di ciascuno e a ridurre/eliminare la dispersione latente (basse prestazioni).

- *L'Educazione alla libertà*

L'educazione alla libertà privilegia l'affermazione della propria libertà e nello stesso tempo sancisce il valore dell'alterità in tutte le sue manifestazioni. Pertanto il nostro Istituto, proponendo agli alunni esperienze significative di ricerca (procedure didattiche non-individualizzate) effettuate in gruppi d'apprendimento, guida gli alunni ad essere soggetti attivi nel prendere decisioni, operare scelte consapevoli, costruire una propria autonomia di pensiero e saper comunicare le proprie opinioni, nel rispetto della libertà altrui.

- *L'Educazione a comunicare*

Partendo dal presupposto che il rapporto educativo è essenzialmente un rapporto comunicativo e che quest'ultimo risulta efficace quando assume un carattere circolare, appare evidente la necessità di curare in modo particolare l'atmosfera educativa delle classi. A tal proposito, i docenti, riconoscendo a tutti gli alunni il diritto di parola, promuovono nelle classi atmosfere educative democratiche che, permettendo un continuo passaggio di informazioni e di feedback tra insegnanti e alunni, danno ai ragazzi la possibilità di comunicare ed esprimere con maggiore libertà pensieri, sentimenti ed emozioni attraverso codici diversi (parola, immagine, gesto, suono). Inoltre, dato che la comunicazione stessa si basa su frammenti di storie individuali e su esperienze indirette di vita, la scuola, attraverso il confronto e l'analisi critica, partendo dai campi esperienziali di ogni alunno, costruisce il contesto in cui si produce conoscenza condivisa e si adottano strategie mirate a favorire la metacognizione.

- *L'Educazione ambientale*

L'educazione ambientale mira a promuovere negli alunni, sul piano cognitivo, una corretta conoscenza dell'ambiente esterno (sociale e naturale) attraverso processi formativi di ricerca-scoperta che, se da un lato permettono una lettura critica del territorio e della società attuale, dall'altro, muovendosi in una prospettiva metacognitiva, rendono gli alunni capaci di osservare, ipotizzare, sperimentare e verificare. Sul piano etico-sociale, l'educazione ambientale diventa "fabbrica di moralità", nel senso che sviluppa in ogni alunno la sensibilità ecologica e permette loro di recuperare i valori della solidarietà e dell'impegno sociale nella difesa e valorizzazione del proprio territorio che, in questo caso, assume il ruolo di aula e/o laboratorio didattico decentrato.

- *L'Educazione alla Cittadinanza*

L'Educazione alla Cittadinanza promuove la formazione integrale della persona, riconoscendo il valore dell'istruzione finalizzato allo sviluppo equilibrato della personalità dell'allievo ed all'assunzione di comportamenti tesi all'integrazione di culture diverse. Pertanto l'Istituto, proponendo esperienze significative di cooperazione tra pari, favorisce l'esercizio della cittadinanza attiva, lo sviluppo di atteggiamenti collaborativi e delle capacità necessarie ad assumere impegni, a rispettare regole e persone, a comprendere e mettere in pratica valori condivisi. L'educazione alla Cittadinanza s'ispira, infatti, ai valori della Costituzione Italiana e degli altri Stati democratici, alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del fanciullo, ai fondamenti della Europa Unita intesa, non solo come entità fisico-geografica ed economica, ma come "*forma mentis*" di socialità e di filantropia rivolta al rispetto di sé e degli altri, nell'abbandono di ogni forma di isolamento e di emarginazione del diverso.

- *L'Educazione alla sicurezza*

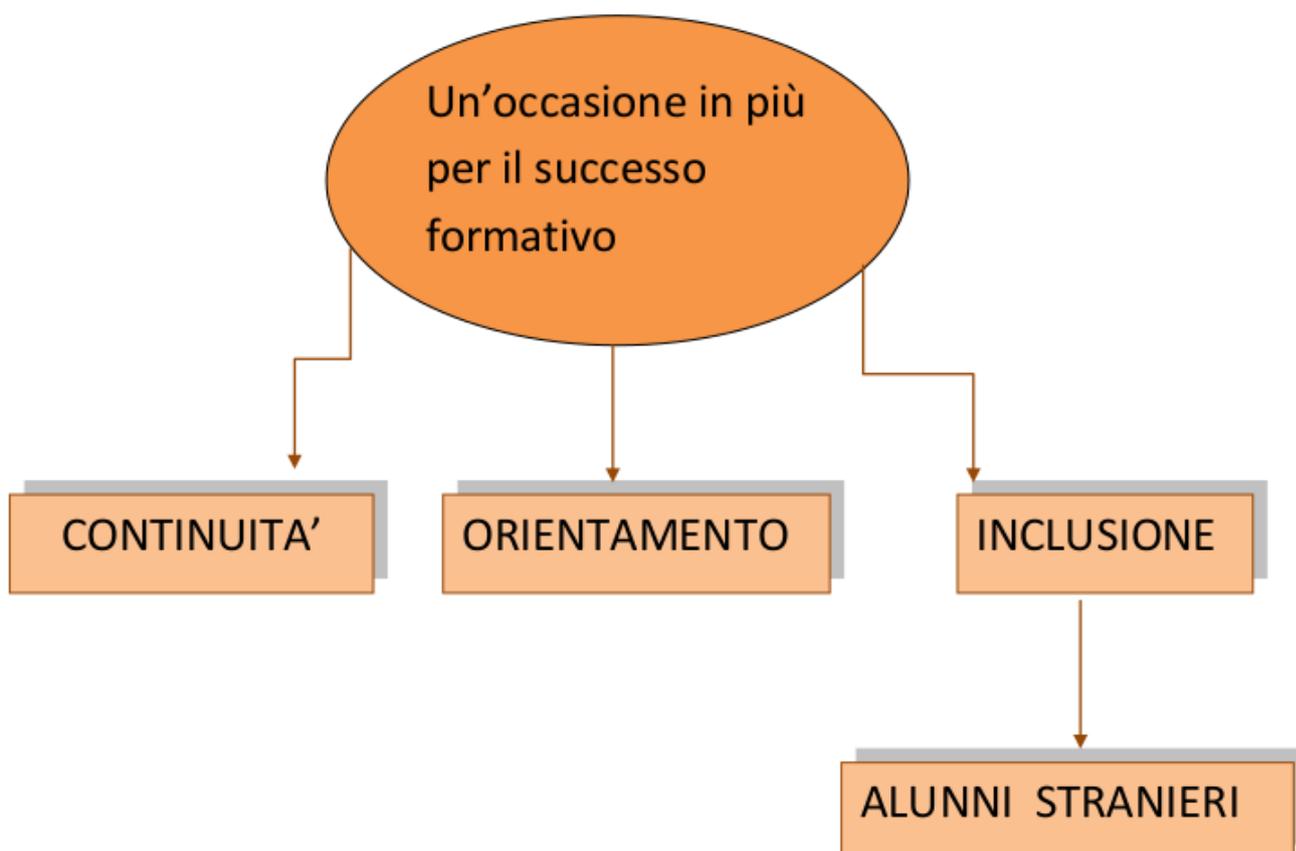
Un posto di primaria rilevanza nell'azione educativa è destinato all'*educazione alla sicurezza*, intesa come prevenzione dei rischi, comportamenti da assumere in situazioni di emergenza e tecniche di primo soccorso destinate agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

2.4 LE SCELTE DIDATTICHE

Le scelte didattiche rappresentano le linee portanti dell'attività di insegnamento-apprendimento e svolgono la duplice funzione di orientamento dell'azione docente e di informazione all'utenza sui processi, i percorsi, le mete. Il nostro Istituto, nell'adottare il proprio modello didattico e nella costruzione del curriculum verticale, organizza e garantisce un'educazione pluralista, interculturale, multidimensionale:

- rendendo l'alunno soggetto attivo nei processi di costruzione della conoscenza;
- progettando esperienze emotivamente e socialmente significative per lo sviluppo di atteggiamenti/comportamenti prosociali;

- favorendo la conoscenza dei propri stili di apprendimento, la consapevolezza dei propri processi mentali e delle proprie potenzialità (la metacognizione);
- assicurando, attraverso l'alfabetizzazione primaria (strumentale) e secondaria (metaculturale), il possesso dei contenuti e delle competenze di base, indispensabili per la partecipazione consapevole e critica alla vita democratica;
- garantendo percorsi di insegnamento/apprendimento improntati alla individualizzazione-personalizzazione, attraverso l'adozione di strategie flessibili e inclusive.



2.5 CONTINUITÀ

La Continuità, definita nelle diverse norme come “esigenza primaria per garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo”, sottolinea il diritto dell’alunno ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l’obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Essa si realizza attraverso l’articolazione di un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dagli alunni e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

A tal fine il nostro Istituto prevede la strutturazione di un *curricolo verticale* che, partendo dalla scuola dell’Infanzia, accompagni l’allievo nella sua crescita formativa fino al biennio della Scuola Secondaria di secondo grado.

Tale percorso è attuato attraverso:

- Attività di Accoglienza
- Attività comuni tra i diversi ordini di scuola in relazione a particolari periodi dell’anno e/o a manifestazioni sul territorio
- Manifestazioni di fine anno
- Progetti comuni in verticale
- Laboratori comuni
- Presenze incrociate dei docenti delle classi ponte, e lezioni dimostrative degli stessi
- Lezioni dimostrative dei docenti di strumento musicale per le classi quinte della Scuola Primaria finalizzate alla scelta dell’attività opzionale di strumento musicale propria della Scuola Secondaria di Primo grado
- Scambio di informazioni tra i docenti delle classi ponte dei vari ordini di scuola.

2.6 ORIENTAMENTO

La società di oggi richiede un continuo adeguamento dei modelli culturali e delle qualifiche professionali che vi si svolgono, per cui bisogna avere la capacità di essere continuamente in grado di acquisire nuove conoscenze.

La scuola deve essere particolarmente attenta a favorire lo sviluppo del soggetto con la ricerca delle sue attitudini, il potenziamento delle sue capacità, la conoscenza del mondo esterno e delle nuove tecnologie operando l’interazione tra orientamento e formazione.

Bisogna, pertanto, aiutare l’alunno a scoprire la propria identità, tendendo a fargli acquisire una capacità responsabile e decisionale e a sviluppare le sue capacità relazionali, manuali, operative, comunicative, conoscitive. Si tratta di dare gli strumenti per l’educazione permanente e ricorrente, di promuovere la personalità degli alunni sotto diversi aspetti.

Il nostro Istituto si propone di avviare gli allievi a scelte responsabili e consapevoli offrendo loro un orientamento di tipo formativo attraverso lo sviluppo di un curricolo verticale a carattere orientante ed un orientamento di tipo informativo nel corso del terzo anno dell’Istituto secondario di Primo Grado.

Per gli alunni dell’ultima classe del primo ciclo d’istruzione risulta importante e decisivo fornire gli elementi necessari ad orientarsi consapevolmente nel percorso formativo successivo alla conclusione del ciclo. In questa ottica è fondamentale coinvolgere le famiglie, cui vanno fornite adeguate informazioni affinché siano in grado di sostenere ed aiutare i propri figli nel compimento delle scelte più opportune e più idonee alla loro completa realizzazione.

Gli allievi vengono guidati in maniera tale da favorire da parte di ognuno un’ autonoma scelta che tenga conto delle proprie aspirazioni e predisposizioni, che sia basata sulla conoscenza sia della propria personalità che delle difficoltà, delle competenze certificate e delle opportunità che i diversi percorsi formativi offrono.

Inoltre vengono predisposte visite presso le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio, svolgendo laboratori comuni.

2.7 INCLUSIONE

La nostra Scuola è consapevole che **l'inclusione**:

- è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica;
- guarda a tutti gli alunni, *differentemente*, e a tutte le loro potenzialità;
- interviene innanzitutto sul contesto e poi sull'alunno;
- trasforma la risposta specialistica in ordinaria.

Per potenziare la cultura dell'inclusione si attuano azioni di:

- prevenzione e identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in disturbi;
- insegnamento/apprendimento che procede tenendo conto della pluralità degli alunni e dei diversi stili di apprendimento, nonché la valorizzazione della vita sociale;
- potenziamento del ruolo dell'imitazione nel processo di apprendimento (apprendimento collaborativo, *tutoring*, *peer education*, ...).

Un concreto impegno programmatico per l'inclusione prevede:

- ✓ la trasversalità delle prassi inclusive/integrative;
- ✓ la gestione delle classi;
- ✓ l'organizzazione dei tempi e degli spazi;
- ✓ relazioni docenti/alunni/famiglie;
- ✓ utilizzo "funzionale" delle risorse professionali disponibili;
- ✓ progettazioni didattico-educative declinate sulle potenzialità effettive degli alunni con *bisogni educativi speciali* e degli alunni diversamente abili
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione annuale del grado di inclusività della Scuola tramite il G.L.I.

2.8 Alunni Stranieri

Il nostro Istituto opera alla luce di quanto definito nel Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che viene allegato al presente PTOF.

Il Protocollo contiene i principi, i criteri e le procedure di inserimento, accoglienza e attuazione del diritto allo studio degli alunni stranieri e costituisce uno strumento di lavoro sistematicamente integrato sulla base delle esperienze realizzate.

PARTE III

3.1 CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo verticale dell'Istituto, costruito con obiettivi in progressione, è stato strutturato in modo da tenere in un perfetto rapporto di interazione dialettica gli oggetti della conoscenza con i bisogni reali dell'allievo, i prodotti cognitivi con i processi, i traguardi di competenze prescrittivi con quelli cognitivi ed educativi perseguibili da tutti e da ciascuno.

Pur mantenendo la specifica identità educativa e professionale dei tre ordini di scuola, è stato redatto un curricolo verticale finalizzato a:

- garantire allo studente un itinerario scolastico continuo, progressivo, orientante,
- fornire gli strumenti necessari per maturare rispetto per sé, per gli altri, per l'ambiente
- fare acquisire consapevolezza dell'importanza della cittadinanza attiva.
- fare acquisire capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali e sociali in situazioni di lavoro, di studio, di sviluppo professionale e in termini di responsabilità e di autonomia.

In questo quadro è stata inserita una programmazione per competenze secondo un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia, si sviluppa attraverso le discipline raggruppate in due Aree:

- Area dei Linguaggi
- Area Matematico- scientifico-tecnologica.

Le Aree si raccordano in una ottica di continuità con gli Assi disciplinari previsti per il biennio degli Istituti Secondari di secondo grado.

Il curricolo prevede anche il perseguimento di competenze trasversali individuate in verticale e da conseguire attraverso obiettivi formativi inseriti nelle Unità di apprendimento.

Competenze ed obiettivi sono stati individuati per campi d'esperienza e per fasce d'età nella scuola dell'infanzia, per singole discipline e per classi parallele nella primaria e nella secondaria di Primo Grado.

Il documento completo è allegato come parte integrante del PTOF.

3.2 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

TITOLO DEL PROGETTO	DESCRIZIONE	TEMPI	ALUNNI COINVOLTI	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
Più sani più belli!!	Il Progetto, sviluppato secondo un percorso graduale in verticale, si propone l'acquisizione di una corretta condotta alimentare e di stili di vita sani e salutari, per la prevenzione di malattie e l'acquisizione di atteggiamenti finalizzati al rispetto della natura, anche attraverso la raccolta differenziata.	Annuale/ciclico, per un totale di n. 33 ore annue per classe.	Alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria 1° grado.	Docenti di classe.	Sussidi didattici, materiale di facile consumo.
Sport di classe	Il Progetto, proposto dal MIUR, viene svolto dai docenti di classe con il supporto di eventuale docente di potenziamento di educazione fisica e prevede l'azione di tutoraggio di un esperto del CONI.	Annuale/ Triennale. Periodo Febbraio/Maggio per un totale di n.32 ore annue per classe	Alunni della scuola primaria	Docenti di classe, eventuale docente di potenziamento di educazione fisica, tutor esterno CONI	Palestra ed attrezzature in dotazione della scuola.
Nati per leggere e scrivere	Il Progetto, sviluppato secondo un percorso graduale in verticale, è inserito nel curricolo disciplinare. Esso si propone di	Annuale/triennale, per un totale di n. 40 ore annue per classe.	Alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado	Docenti di classe ed eventuale docente di potenziamento - classe di concorso A043.	Biblioteca di classe e di istituto, altri sussidi didattici, materiale di facile consumo.

	<p>favorire l'approccio al libro sin dall'infanzia e lo sviluppo del piacere della lettura, al fine di formare lettori autonomi e consapevoli. L'itinerario educativo-didattico, sviluppato in maniera differenziata in base all'età, prevede attività laboratoriali in classe ed in biblioteca, di animazione, di costruzione di libri ed albi illustrati, nonché incontri con autori e/o esperti per sviluppare la capacità di esprimersi in modo personale e creativo attraverso la scrittura. All'interno di questo progetto è prevista anche la partecipazione a concorsi e a percorsi proposti, anche in corso d'anno, da agenzie accreditate.</p>				
--	--	--	--	--	--

<p>Costituzione e legalità</p>	<p>Il Progetto è sviluppato in orario curricolare ed è finalizzato a sviluppare i concetti di legalità e di cittadinanza attiva nonché a promuovere la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione. Esso prevede anche lo sviluppo di un percorso di Educazione Stradale e l'eventuale prosecuzione delle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, eletto nell'a.s 2015/2016 nell'ambito di un Progetto di rete tra le scuole del territorio, alcune associazioni di volontariato e l'Amministrazione Comunale.</p>	<p>Annuale/triennale, per un totale di n. 30 ore annue per classe.</p>	<p>Alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Docenti di classe e docente di potenziamento – classe di concorso A019</p>	<p>Sussidi didattici, materiale di cancelleria ed eventuale servizio trasporto alunni.</p>
---------------------------------------	---	--	--	---	--

3.3 PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

TITOLO	DESCRIZIONE	TEMPI	ALUNNI COINVOLTI	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
Sport in continuità	Il Progetto sperimenta un percorso fortemente ancorato ai bisogni di espressione fisica e corporea degli alunni all'interno della scuola, che costituisce luogo di incontro e di crescita sociale e civile soprattutto in un contesto particolarmente svantaggiato.	Annuale/ Triennale Orario pomeridiano per un totale di n. 48 ore annuali.	Gruppi di alunni delle classi 5 della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria 1° grado.	N. 2 docenti interni, oltre ad eventuale docente di potenziamento classe di concorso A030.	Palestra ed attrezzature in dotazione della scuola.
Giochi sportivi-studenteschi	Il Progetto rientra nelle attività proposte per la partecipazione ai Giochi Sportivi-Studenteschi. Viene svolto in orario extra-curricolare e si conclude con la partecipazione alla IV^ Giornata dello Sport promossa nel mese di Maggio.	Annuale/ Triennale Orario pomeridiano. Periodo di svolgimento: Febbraio/ Maggio per un totale di N. 40 ore annuali.	Gruppi di alunni della scuola secondaria di 1° grado.	N. 1 docente interno, oltre ad eventuale docente di potenziamento classe di concorso A030.	Palestra ed attrezzature in dotazione della scuola.
Cassano: viaggio tra le risorse	Il Progetto, sviluppato secondo un percorso graduale in verticale, si propone di far conoscere agli alunni il proprio territorio per imparare ad apprezzarlo, amarlo, rispettarlo e valorizzarlo. Il percorso scientifico-tecnologico, svolto	Triennale Orario antimeridiano/ pomeridiano per un totale di N. 60 ore annuali.	Alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e alunni della scuola secondaria di 1° grado.	Docenti di classe, oltre ad eventuale docente di potenziamento classe di concorso A059	Sussidi didattici, materiale di cancelleria. Servizio di trasporto alunni.

	in parte in orario curricolare e in parte extracurricolare, prevede momenti laboratoriali, di ricerca-azione e uscite didattiche sul territorio.				
La musica per noi	Il Progetto, svolto interamente in orario extracurricolare, si propone di favorire le attitudini musicali e canore, sviluppare la sensibilità musicale e il senso del ritmo e insegnare ad esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi.	Annuale/ Triennale Orario pomeridiano per un totale di N. 60 ore annuali.	Gruppi di alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.	Docente di potenziamento classe di concorso A032.	Strumenti musicali e sussidi didattici.

3.4 LA VALUTAZIONE DI SISTEMA: DAL R.A.V. AL P.di M.

La valutazione del servizio erogato dalla singola scuola concorre alla valutazione del sistema scolastico. Nell'anno scolastico 2014/2015 le scuole, attraverso un processo di raccolta dati, comparazione esiti, identificazione e riflessione sulle criticità e sulle potenzialità professionali strutturali, strumentali, interne ed esterne, hanno elaborato il Rapporto di Autovalutazione (RAV) reso disponibile a tutti attraverso la pubblicazione nel web.

Il processo di elaborazione del documento ha permesso l'individuazione di alcune Priorità (criticità), declinate in obiettivi, sulle quali incidere attraverso un Piano di Miglioramento (P. di M.).

Il P. di M. elaborato dall'Istituto in esito ad un intenso e condiviso lavoro da parte del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), coordinato dal Dirigente Scolastico, ha individuato le azioni da mettere in campo, i soggetti coinvolti, la tempistica e gli strumenti e i tempi di monitoraggio.

Poiché le Priorità individuate nel RAV attengono alle aree dei risultati scolastici e delle prove standardizzate nazionali nelle quali si registrano criticità sia nel passaggio dalla 1^a alla 2^a classe della Scuola Secondaria di 1° grado per l'alto numero di alunni non ammessi, che per il livello di prestazioni non in linea con i dati regionali e nazionali, sono stati individuati i seguenti traguardi:

- Per la 1^a Priorità: Ridurre del 50% la percentuale di alunni non ammessi dalla 1^a alla 2^a classe della Scuola Secondaria di 1° grado.
- Per la 2^a Priorità: Ridurre la varianza degli esiti fra le classi e nelle classi.

Il P. di M. che coinvolge l'intera comunità scolastica mira ad incidere sulle criticità non tanto attraverso un ampliamento del curriculum o un aumento del tempo scuola quanto attraverso una formazione mirata a

qualificare la prestazione didattico-metodologica dei docenti e la capitalizzazione/diffusione delle competenze esistenti.

L'intero P. di M. costituisce allegato del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui è parte integrante.

3.5 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Il presupposto di ogni operazione di valutazione è il riconoscimento dell'unicità della persona nei confronti della quale la scuola svolge la sua opera d'istruzione/educazione e, se gli apprendimenti in qualche misura sono "misurabili" in relazione alle prestazioni attese e ai procedimenti adottati, l'educazione in senso più ampio sfugge a ogni regola di misurazione oggettiva. Esiste, però, la necessità di una misurazione degli apprendimenti con tutto ciò che docimologicamente ne consegue, per evitare il rischio della soggettività.

La valutazione degli alunni svolge una funzione eminentemente educativa. Essa, pertanto, si caratterizza come un processo continuo che accompagna l'azione didattica al fine di favorire sia il rispetto del diritto oggettivo all'istruzione, di cui sono titolari tutti gli individui-alunni sia il rispetto del diritto soggettivo alla crescita personale di cui è titolare ciascun alunno-persona.

Il regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009, n. 122) ribadisce la valenza eminentemente educativa della valutazione e detta norme cogenti in tema di ammissione degli alunni alle classi successive e, quindi, agli esami di licenza media nonché di svolgimento degli stessi esami. A quel documento si fa riferimento per quanto attiene gli adempimenti generali in merito all'attribuzione dei voti nelle varie discipline del curriculum e nel comportamento.

Il Collegio dei docenti ha deliberato ai fini della valutazione la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri con due momenti di valutazione intermedia, e, in relazione ai livelli di profitto degli alunni, di utilizzare una scala articolata in voti che vanno dal 4 al 10, secondo la seguente tabella di equivalenza: 4/ 5 = livello non sufficiente; 6 = livello basso; 7/ 8 = livello medio- alto; 9-10 = livello alto.

L'assegnazione del voto numerico tiene conto, oltre che di uno standard cognitivo ideale di riferimento, del percorso individuale di crescita e di maturazione di ciascun alunno. Da questa opzione discende la scelta di utilizzare il 4 come primo voto della scala della valutazione nella scuola secondaria di primo grado, ed il cinque nella scuola primaria. In essa confluiscono sia le informazioni relative agli apprendimenti disciplinari rilevati con prove strutturate e semistrutturate, sia le osservazioni sui livelli di maturità raggiunti rispetto alla situazione di partenza.

La valutazione degli esiti avviene, nella scuola secondaria di primo grado, attraverso l'uso di apposite griglie condivise dal collegio dei docenti, che costituiscono parte integrante del PTOF

Al termine del triennio la scuola dell'Infanzia, nell'ottica della continuità, compila un'apposita scheda informativa sulle competenze acquisite da ciascun alunno.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione fa riferimento al *framework europeo*.

AVANZATO (in decimi: 10/9)	MEDIO (in decimi: 8/7)	ESSENZIALE (in decimi: 6)
<p>La competenza programmata è manifestata in modo eccellente con</p> <ul style="list-style-type: none"> • completa autonomia e responsabilità • buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse • buona integrazione dei diversi saperi 	<p>La competenza programmata è manifestata in modo positivo con</p> <ul style="list-style-type: none"> • buona autonomia • discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse • parziale integrazione dei diversi saperi 	<p>La competenza programmata è manifestata in forma essenziale con</p> <ul style="list-style-type: none"> • relativa autonomia • sufficiente consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado in sede di valutazione per l'ammissione agli esami conclusivi del primo ciclo d'istruzione, sulla base de DPR 122/08, viene attribuito un voto d'idoneità che tiene conto della media riportata nel corso del triennio secondo la seguente tabella:

1 anno = 1/4 del voto	2 anno = 1/4 del voto	3 anno = 1/2 voto
-----------------------	-----------------------	-------------------

La valutazione del comportamento nella scuola Primaria e nella Secondaria di primo grado è espressa ai sensi dell'art. 2 comma 8 del D.P.R. 122/2009, sulla base di indicatori definiti in apposita griglia condivisa e deliberata dal collegio docenti.

Alla valutazione nella secondaria di primo grado contribuiscono, oltre che osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento, prove oggettive e soggettive, colloqui orali, anche due prove strutturate sul modello INVALSI che saranno somministrate nel primo ed nel secondo quadrimestre, dai docenti di italiano e di matematica.

PARTE IV

4.1 FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA DELL'INFANZIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
	Posto comune	Posto di sostegno	
a.s. 2016/17	12	//	n. 2 sezioni – plesso “Alvaro” n. 4 sezioni – plesso “Amendola” 40 ore settimanali
a.s. 2017/18	12	//	n. 2 sezioni – plesso “Alvaro” n. 4 sezioni – plesso “Amendola” 40 ore settimanali
a.s. 2018/19	12	//	n. 2 sezioni – plesso “Alvaro” n. 4 sezioni – plesso “Amendola” 40 ore settimanali

NB: nel triennio si ipotizza la stabilità delle sei attuali sezioni sui due plessi con orario di 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
	Posto comune	Posto di sostegno	
a.s. 2016/17	18	3	n. 5 classi – plesso “Alvaro” n. 5 classi – plesso “Amendola” n. 5 classi – plesso “Siena”
a.s. 2017/18	18	3	n. 5 classi – plesso “Alvaro” n. 5 classi – plesso “Amendola” n. 5 classi – plesso “Siena”
a.s. 2018/19	18	3	n. 5 classi – plesso “Alvaro” n. 5 classi – plesso “Amendola” n. 5 classi – plesso “Siena”

NB: nel triennio si ipotizza la stabilità delle cinque classi per ciascuno dei tre plessi con orario da 27 a 30 ore settimanali

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016/2017	a.s. 2017/2018	a.s. 2018/2019	Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche
A028	18 h	18 h	18 h	9 classi a 30 ore
A030	18 h	18 h	18 h	“
A032	18 h	18 h	18 h	“
A033	18 h	18 h	18H	“
A043	18 h x 5	18 h x 5	18 h x 5	“
A059	18 h x 3	18 h x 3	18 h x 3	6 classi a 30 ore
A245	18 h	18 h	18 h	9 classi a 30 ore
A345	18 h + 9 h	18 h + 9 h	18 h + 9 h	9 classi a 30 ore
AB77	18 h	18 h	18 h	Orario pomeridiano
AC77	18 h	18h	18 h	“
AG77	12 h	12h	12 h	“
AI77	18 h	18 h	18h	Incremento n. 6 h rispetto all'a.s. 2015/2016 *
AJ77	18 h	18 h	18 h	Orario pomeridiano
AK77	12 h	12 h	12 h	“
AL77	12 h	12 h	12 h	“
AD00	3	1 + 9 h	1	Un rapporto 1/1 un rapporto 1/2

* Per percussioni si chiede la cattedra intera.

NB: nel triennio si ipotizza la stabilità di tre corsi per un totale di 9 classi a 30 ore settimanali (32 per gli alunni che si avvalgono dello strumento musicale)

b. posti per il potenziamento

Tipologia	N. docenti	Motivazione
EE – posto comune	2	Migliorare gli esiti degli alunni attraverso attività laboratoriali e gruppi di livello
A043 (Italiano, Storia e Geografia scuola media)	1	Aumentare il numero degli alunni ammessi dalla prima alla seconda classe della scuola secondaria attivando laboratori di letto-scrittura (<i>Nati per leggere</i>)
A059 (Scienze Matematiche, Chimiche, Fisiche e Naturali)	1	Migliorare gli esiti delle prove nazionali attraverso gruppi di livello/classi aperte (<i>Cassano: viaggio tra le risorse</i>)
A030 (Educazione Fisica)	1	Qualificare l'insegnamento nella scuola primaria e sulle classi-ponte
A019 (Materie Giuridiche ed Economiche)	1	Implementare il rispetto delle regole attraverso laboratori di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva (<i>Costituzione e Legalità</i>)

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	a.s 2016/2017	a.s 2017/2018	a.s. 2018/2019
Assistente Amministrativo	3	3	3
Collaboratore Scolastico	12	12	12
Altro	/	/	/

4.2 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La formazione del personale è leva strategica del cambiamento.

La nuova definizione della formazione in servizio data dalla Legge 107/2015 che la rende obbligatoria, permanente e strutturale modifica e avvalorata il ruolo che riveste, in ingresso ed in itinere, nella strutturazione di una professionalità qualificata ed efficace.

Il personale docente dell'Istituto Comprensivo “ B.Lanza – L.Milani” non ha fruito, nel corso degli ultimi anni scolastici, di una formazione adeguata ai bisogni espressi benché in molti abbiano seguito, individualmente ed in sedi diverse, percorsi scelti in relazione ad interessi personali.

Le azioni previste nel Piano di Miglioramento in relazione alle criticità emerse ed alle priorità individuate, hanno nella formazione un'essenziale punto di forza. Si ritiene cioè che il miglioramento degli esiti che si intende perseguire sia determinato in misura sostanziale da nuove strategie metodologico-didattiche che i docenti devono conoscere ed applicare nella quotidiana attività d'aula.

L'applicazione generalizzata e sistematica delle metodologie fondate sulla individualizzazione/personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento, non destinate esclusivamente agli alunni con bisogni educativi speciali, considera e valorizza le specificità individuali, tiene conto dei diversi stili di apprendimento ed agevola la consapevolezza dei talenti individuali.

Le tecnologie educative che offrono importanti contributi al miglioramento della didattica e devono essere padroneggiate dai docenti, non riducono ma esaltano l'importanza della relazione docente-discente che resta veicolo privilegiato della formazione degli alunni.

Molti docenti, in particolare della secondaria, hanno seguito percorsi di studio che non prevedevano l'acquisizione di conoscenze/competenze nel campo della pedagogia e della psicologia, in particolare dell'età evolutiva.

Il notevole numero di alunni che rendono difficoltosa la gestione delle classi con conseguente ripercussione degli esiti, pone l'ineludibile esigenza di garantire a tutti i docenti le competenze di base in tali ambiti.

Ancor prima che in Italia fossero costituiti gli istituti comprensivi, le differenti modalità valutative, costituivano elemento di criticità se non addirittura di opposizione fra docenti dei diversi ordini di scuola e, in molti casi, le differenze non sono state completamente superate nemmeno dalla "confluenza" in un'unica istituzione scolastica.

Il numero di alunni che, nel nostro istituto, vengono fermati nella 1° classe della Scuola Secondaria, rende ineludibile la strutturazione di un raccordo forte fra la Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria e fra la scuola Primaria/Secondaria ed una specifica formazione sulla valutazione degli apprendimenti che armonizzi strumenti, modalità e criteri nella scuola di base.

Alla luce di tali elementi, nel prossimo triennio, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, anche costituendo delle specifiche reti e valorizzando competenze interne esistenti, si prevedono per tutto il personale docente le seguenti attività formative da attuare con incontri in presenza, attività laboratoriali, metodologia della ricerca-azione.

ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
<i>LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DEL 1° CICLO</i>	<i>DOCENTI</i>	<i>1-2</i>
<i>L'APPRENDIMENTO IN ETA' EVOLUTIVA: PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE E METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE</i>	<i>DOCENTI</i>	<i>1-2</i>
<i>LA CONTINUITA' EDUCATIVA NELLA SCUOLA DEL 1° CICLO</i>	<i>DOCENTI</i>	<i>1-2</i>
<i>LE TECNOLOGIE DIDATTICHE</i>	<i>DOCENTI</i>	<i>2</i>
Corso Sicurezza nei luoghi di lavoro (d.l. 81/2008, d.l. 106/2009)	Docente – ATA	/
Corso di Formazione su Digitalizzazione/dematerializzazione della Pubblica Amministrazione	ATA	/
Corso di Formazione imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa	ATA	/

4.3 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Arredi per le biblioteche di plesso e Incremento della dotazione libraria	Aumentare il numero degli alunni ammessi dalla prima alla seconda classe della scuola secondaria attivando laboratori di letto-scrittura	Da individuare
Software per laboratorio linguistico	Migliorare gli esiti delle prove nazionali attraverso gruppi di livello/classi aperte	Fondi europei

PARTE V

ALLEGATI

Allegato 1-Protocollo accoglienza

Allegato 2-Curricolo16-18

Allegato 3-PIANO DI MIGLIORAMENTO

Allegato 4-Griglie di valutazione SC. SEC. PRIMO GRADO

Allegato 5-Progetto triennale di intervento PNSD